

LA SITUAZIONE In talune aree ci sono solo vecchi cartelli realizzati dalle scuole

Divieto di fumo in parchi e giardini

Nessun avviso ufficiale esposto

di **Martino Agostoni**

Male certo non fa, il divieto di fumare nei parchi cittadini va bene un po' a tutti ma allo stesso tempo tra i (pochi) vimercalesi che si sono accorti della nuova regola non è sembrata una misura né così necessaria da adottare in città e neppure molto chiara.

Dalla scorsa settimana è entrata in vigore in città l'ordinanza antifumo in tutti i principali giardini pubblici e parchi urbani, un provvedimento che vieta di fumare anche all'aperto sigarette o altro in una ventina di aree verdi che, spiega una nota del municipio, "nasce dalla necessità di perseguire una città più vivibile e pulita, a misura di tutti gli abitanti, con particolare attenzione alle fasce protette, e in particolare a bambini e anziani".

I parchi Trotti, Gussi, Sottocassa, a Tutto Sport (via Chiesa), via Istria, Oreno (vie Asiago e Tagliamento), via della Roveda, Ruginello (via Don Lualdi), Volo (via Adada), Villa Volontieri, via Rossino, cardinal Martini (via Cremagnani) le aree verdi di via Fiume, vie Donizetti e Scarlatti, vie De Amicis e Pratolini e le aree cani di via Galilei e via Porta sono i primi luoghi all'aria aperta diventati "smoke



Uno dei cartelli "educativi" che non indicano ordinanze né sanzioni Agostoni



I frequentatori delle aree verdi dicono di non essersi accorti dell'entrata in vigore dell'ordinanza

free" ma dove, in settimana, ben pochi vimercalesi si sono accorti della novità. Tranne che nei pressi di alcune delle aree gioco interne a parchetti e giardini - ma non ancora in tutti quelli citati dall'ordinanza - sono stati messi dal Comune dei cartelli colorati con il simbolo di divieto di fumo: sono la riproduzione di un disegno realizzato "a cura degli alunni delle scuole Filiberto e Da Vinci", si leg-

ge sui cartelli, con scritte colorate fatte dai bambini che chiedono di non fumare, ricordano che fumare fa male e si concludono con un "smetti al parco di fumare".

Ma a parte il logo del municipio in un angolo del disegno, non ci sono riferimenti istituzionali: non viene citata l'ordinanza comunale, non c'è alcun rimando alle norme, né è stato scritto da nessuna parte che gli eventuali trasgressori del divieto di fumare nell'intera area verde in cui è presente il cartello (e non solo vicino ai giochi) sono passibili di una multa che va da 25 a 500 euro. Agli ingressi dei principali parchi cittadini ci sono cartelli segnaletici installati da anni che riportano il regolamento in vigore, l'elenco dei divieti, le norme per portare i cani ed eventuali disposizioni specifiche, ma nessuno è stato aggiornato e integrato con il nuovo divieto di fumare. Ci sono, e neanche dappertutto, distanti dagli ingressi e solo vicino alle aree gioco solo i cartelli colorati che sembrano più un educato invito e un'attenzione da prestare in presenza dei bambini, e non hanno l'aspetto di essere un divieto perentorio e una nuova regola in vigore in quel giardino per cui si può essere multati. ■